ISTITUTO COMPRENSIVO "G. AGOSTI" DI DELLO
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2025-26

Sommario

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO "Guido Agosti" di Dello
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025-26, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente scolastico: dott.ssa Dea Antonelli.
2. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
3. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Dea Antonelli
Germana Lozzi

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dal CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   a. tutte le materie oggetto di contrattazione;
   b. tutte le materie oggetto di confronto;
   c. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
   d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola- lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale
   - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015
   - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990
   - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
   - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
   - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
   - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dal CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on-line e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato presso la sede della scuola secondaria di I grado di Dello, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Il Dirigente convoca le RSU in corso d'anno per monitorare la gestione degli incarichi.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019- 2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, secondo i criteri individuati ai sensi dell'Accordo integrativo nazionale sottoscritto tra ARAN e OO.SS in data 2.12.2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2021, denominato "Norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e le procedure in caso di sciopero nel comparto istruzione" e il protocollo/regolamento d'intesa relativo ai contingenti di personale nelle Istituzioni Scolastiche siglato con le organizzazioni sindacali.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTEE ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che si siano dichiarati disponibili come previsto dal CCNL 2019/21

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre al personale che ha dato la disponibilità l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può richiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, attraverso accordi di rete.
5. La sostituzione per assenze riconducibili a ferie e/o recuperi non fa maturare alcun compenso.
6. L'impegno sarà organizzato secondo il criterio della rotazione, in assenza di disponibilità personale analogamente si procede, in casi particolari (apertura straordinaria dei locali, feste scolastiche...) concordando con il personale le ore eccedenti.

In caso di assenza del personale ausiliario fino a una settimana si utilizzerà il seguente schema:

a)	Assenza di un collega	N. 1 ora da ripartire tra chi rimane
b)	Sostituzione in altra sede	N. 1 ora per chi cambia sede
c)	Ore prestate oltre l'orario di servizio	Numero pari alle ore prestate
d)	Ore serali oltre le ore 20,00	Raddoppio delle ore prestate
e)	Ore festive	Raddoppio delle ore prestate
f)	Al personale che effettua il rientro	Vengono riconosciuti 30 minuti

In caso di assenza del personale di segreteria si utilizzerà il seguente schema:

a)	Assenza di un collega	N. 1 ora da ripartire tra chi rimane
b)	Ore prestate oltre l'orario di servizio	Numero pari alle ore prestate

Germana Lezzo

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico generalmente entro le ore 16,00.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni in altri orari oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/26 è complessivamente alimentato da:
   a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa in base al CCNL vigente, erogato dal MIUR;
   b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
   c) eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
   d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. Destinazioni regolate dal contratto integrativo di Istituto 2025/2026

Vedi Tabelle allegate.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Relativamente all'area del personale docente:

i. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento - Supporto alle attività organizzative: collaboratore del dirigente, figure di presidio ai plessi, addetti antincendio e al primo soccorso, ecc.;
ii. la flessibilità organizzativa e didattica - Supporto alla didattica: Commissioni per il raggiungimento degli obbiettivi del PTOF e del piano di miglioramento, coordinatori di classe, segretari verbalizzanti, gruppi di lavoro e di progetto, ecc.
iii. le attività aggiuntive di insegnamento - Attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare.

Relativamente all'area del personale ATA:

i. le prestazioni aggiuntive
ii. la flessibilità organizzativa, da intendersi come intensificazione delle attività mediante un'articolazione dell'orario di servizio diversa da quanto prevista dal CCNL
iii. l'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, comprese quelle relative alla valorizzazione del merito del personale scolastico, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 31.326,83, che corrisponde al 70%, e per le attività del personale ATA € 13.603,87, che corrisponde al 30%.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate verranno ridiscusse entro la fine dell'anno scolastico e potranno confluire nella dotazione contrattuale dell'a.s. successivo.

Art. 23 – Funzioni Strumentali PTOF

1. Vista la delibera N. 5 del Collegio dei Docenti del 1° settembre 2025 con cui sono state individuate le aree di intervento, tenuto conto delle risorse disponibili, pari a € 3.819,70 Lordo Dipendente, le FF.SS. sono assegnate a quattro docenti:

i. Funzione Strumentale PTOF (1 docente);
ii. Funzione Strumentale Inclusione H (1 docente);
iii. Funzione strumentale Sito (1 docente);
iv. Funzione strumentale Stem/Steam (1 docente).

Art. 24 – Attività complementari Educazione Fisica

1. A tal fine verranno utilizzati i fondi specifici stanziati dal MIUR di € 836.13 lordo dipendente. Le risorse saranno assegnate al docente di educazione fisica.

Germana Lazzari

Art. 25 – Attività retribuite con il Fondo denominato "Area a forte processo migratorio" e "Area a rischio"

1. Per l'anno scolastico 2025/2026 non sono stati erogati all'Istituzione scolastica fondi per le attività connesse a "Area a forte processo migratorio" e "Area a rischio".
2. Nel caso pervenissero appositi fondi, essi saranno attribuiti ai docenti che offrono la propria disponibilità alla conduzione di specifici corsi, in seguito all'analisi del numero degli allievi che hanno bisogni effettivamente individuati in ogni plesso scolastico, organizzati in interventi da effettuarsi in orario extra-lavorativo del docente.

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. La professionalità del personale scolastico è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati in sede di contrattazione, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

La legge di Bilancio 2020 (legge n. 160 del 27.12.2019) ha introdotto il seguente comma (art. 1 comma 249): "*Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione*".

Si concorda che le somme stanziate confluiscano nel FIS secondo le percentuali indicate all'art.22.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce, secondo i criteri emersi dal Collegio Docenti per i docenti, individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art.54, del CCNL del comparto scuola 2019/2021 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici, € 3112,91 sono così destinate:
   - € 933,88 per il personale amministrativo
   - € 2.179,03 per i collaboratori scolastici

Art. 29 – Compensi attività retribuite con fondi PNRR

1. I compensi del personale interno per attività retribuite con fondi PNRR fanno riferimento alle Unità di costo standard (UCS) definite negli avvisi e nelle indicazioni operative del M.I.M.
2. Per le attività da imputare ai costi indiretti del PNRR si fa riferimento alle tabelle allegate al CCNL 2019-2021.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso

di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal CCNL del comparto scuola 2019/2021, al quale si rimanda.

Art. 31 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso;
- addetto all'antincendio;

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente, previa informazione alla parte sindacale, apre il tavolo di contrattazione integrativa d'Istituto per la ridefinizione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente atti a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

I criteri generali da utilizzare in caso di più candidature pervenute sono i seguenti:

- Titoli di studio attinenti al progetto;
- Eventuali specializzazioni in merito;
- Formazione specifica;
- Precedente esperienza documentata nella specifica area di intervento.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PARTE GIURIDICA

AREA DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 34 - Criteri di assegnazione del personale docente ai diversi plessi, corsi, classi e sezioni.

1. Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. In applicazione a detta norma, per quanto riguarda l'assegnazione del personale docente a plessi o sezioni e classi, sentite le RSU, il dirigente assegnerà i docenti in funzione delle necessità organizzative e didattiche della scuola, tenendo in considerazione i seguenti criteri, nell'ordine indicato:

- Situazioni personali comprovate da certificazione (legge 104/92);
- Graduatoria interna docenti;
- Continuità didattica;
- Incompatibilità ambientali opportunamente comprovate da elementi oggettivi;
- Per quanto riguarda l'organico dell'autonomia, complessivamente assegnato ad ogni istituzione scolastica, non sarà fatta distinzione predeterminata tra organico per posti comuni e organico di potenziamento come da riferimenti normativi.

Art. 35 - Orario di lavoro

1. Ferme restando le disposizioni in materia contenute nel CCNL del Comparto scuola, la durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in 6 ore di effettiva docenza.
2. La durata massima dell'impiego orario giornaliero, formato dall'orario di docenza e attività funzionali all'insegnamento, considerati gli intervalli di attività, è fissata eccezionalmente in 6+2 ore giornaliere, con possibilità di spostare la data della programmazione modulare, per i docenti di scuola Primaria salvo situazioni particolari e richieste dal lavoratore. La durata massima dell'impiego orario giornaliero, formato dall'orario di docenza e attività funzionali all'insegnamento, considerati gli intervalli di attività, è fissata eccezionalmente in 5+2 ore giornaliere, per i docenti di scuola Secondaria di I grado, fatte salve situazioni particolari e/o richieste dal lavoratore.
3. Ferme restando le competenze in materia di definizione dell'orario delle attività di insegnamento, sarà tenuto conto delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dal decreto legislativo 151/2001. Tale orario prevedrà che ciascun docente possa disporre di un giorno libero garantendo la corretta organizzazione funzionale e didattica. L'insegnante può esprimere preferenza per il giorno libero, nel caso in cui vengano presentate richieste di giorno libero alle quali non è possibile dare seguito per eccesso di domande rispetto alle disponibilità, sarà stabilito un criterio di rotazione pluriennale tale da assicurare quanto più possibile il soddisfacimento delle richieste.
4. La vigilanza durante l'intervallo spetta ai docenti che hanno lezione nell'ora precedente secondo le disposizioni definite da apposita circolare del Dirigente scolastico e dai coordinatori di plesso.

Art. 36 - Orario delle riunioni

1. Il Dirigente Scolastico provvederà a definire, all'interno del piano annuale delle attività, un calendario annuale delle riunioni, in presenza o a distanza, nel rispetto della normativa vigente e secondo le indicazioni del Regolamento d'Istituto.
2. Eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito all'inizio dell'anno scolastico dovranno essere comunicate tramite circolare a tutti i docenti interessati con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data stabilita, salvo motivi eccezionali.
3. Le riunioni previste nel piano delle attività non potranno effettuarsi nel giorno di sabato, tranne che per scrutini ed esami.
4. Tutte le riunioni pomeridiane si svolgeranno dopo le ore 16.30 se comportano la presenza degli insegnanti della primaria e dell'infanzia, altrimenti dalle ore 15.10.

Art. 37 - Casi particolari di utilizzazione

1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per gite e uscite didattiche, i docenti potranno essere utilizzati per attività di insegnamento per un numero di ore pari a quello previsto dal proprio orario giornaliero.

Art. 38 - Permessi orari/ferie

1. Oltre a quanto previsto dal CCNL il personale docente potrà usufruire di permessi orari documentati anche nelle ore delle attività funzionali all'insegnamento.
2. Sono possibili forme di flessibilità, sotto forma di scambio di orario tra i docenti, con le stesse regole contrattuali del permesso breve; purché vi sia una preventiva intesa tra i docenti, coordinatori di plesso e l'approvazione del Dirigente Scolastico (per motivi personali).
3. In caso di uscita anticipata dovuta a malore:
   - se il servizio prestato è inferiore alla metà dell'orario di lavoro bisogna giustificare tutta la giornata con certificato medico e le ore prestate non verranno riconosciute;
   - se il servizio prestato è superiore alla metà dell'orario di lavoro si può chiedere un permesso orario con recupero delle ore non prestate o in alternativa giustificare tutta la giornata con certificato medico e le ore prestate non verranno riconosciute.

Art. 39 - Sostituzione dei docenti assenti

1. Per la sostituzione dei colleghi assenti si farà ricorso ai docenti che completano l'orario con le ore a disposizione, in mancanza di tale risorsa si procede all'assegnazione della supplenza seguendo i criteri di seguito indicati:
   - Docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola o che deve recuperare ore.
   - La supplenza viene assegnata all'insegnante disponibile della stessa disciplina o competenza specifica dell'area.
   - Ad un supplente nominato
   - All'insegnante facente parte dello stesso Consiglio di Classe
   - Nel caso di assenza del docente IRC/alternativa la classe viene riunita con il docente presente che svolgerà attività di sorveglianza.

AREA DEL PERSONALE ATA

Art. 40 - Piano delle attività

1. All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA, dopo aver riunito il personale ATA in apposita assemblea, formula il piano delle attività; il DS ne verifica la congruenza rispetto al PTOF.
2. Il DSGA individua il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari, sulla base dei criteri indicati nella presente intesa e disporrà l'organizzazione del lavoro con lettere d'incarico protocollate, contenenti gli impegni da svolgere in tutto l'anno scolastico.
3. Le disposizioni giornaliere del personale ATA, vengono effettuate dal Direttore SGA.
4. Il prospetto generale analitico con l'indicazione delle mansioni, dei turni e degli orari di ciascuno sarà depositato agli atti, consegnato al personale e allegato al presente contratto integrativo.

Art. 41 - Assegnazione del Personale ATA

1. La determinazione dei posti di Collaboratore Scolastico da destinare ai plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria è supportata dal piano delle attività predisposto dal DSGA stabilita sulla base delle esigenze didattiche ed organizzative.
2. I criteri per l'assegnazione dei Collaboratori scolastici ai plessi sono i seguenti:
   - Esigenze organizzative del plesso
   - Disponibilità del personale
   - Anzianità di servizio

Art. 42 - Ripartizione delle mansioni

1. La ripartizione delle mansioni viene effettuata in modo equo fra il numero del personale risultante in organico.
2. Al personale dichiarato parzialmente inidoneo, verranno assegnate le mansioni come risultanti nel verbale del medico competente.
3. Al termine delle attività didattiche tutti i collaboratori scolastici devono essere coinvolti nelle operazioni di pulizia generale.
4. Qualora il plesso sia chiuso per la sospensione dell'attività didattica o altra ragione, il personale ivi in servizio, concluse le pulizie, si sposterà presso la sede centrale, salvo disposizioni/esigenze diverse concordate con il DSGA.
5. Alla conclusione dell'anno scolastico, per ciascun plesso si stabiliscono le operazioni di pulizia generale. Concluse le pulizie i collaboratori in servizio si spostano presso la sede Centrale.

Art. 43 - Turni e orario di lavoro

1. Nell'organizzazione dei turni e degli orari si tengono in considerazione le eventuali richieste dei lavoratori motivate con effettive esigenze personali o familiari; le richieste vengono accolte se non determinano disfunzioni di servizio e aggravi personali o familiari per gli altri lavoratori.
2. L'orario di lavoro del personale ATA tiene conto dei criteri fissati dal CCNL 2019/2021 e si articola, di norma, in 36 ore settimanali.
3. In base al funzionamento dell'intero servizio scolastico vengono previsti i seguenti turni di lavoro: antimeridiano e pomeridiano. (Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici (Vedi allegato piano attività).
4. Nel caso l'orario di servizio giornaliero superi le 7 ore e 12 minuti il lavoratore deve effettuare una pausa di 30 minuti. Il lavoratore che effettua la pausa può rimanere anche sul proprio posto di lavoro.
5. Il ritardo sull'orario d'ingresso non potrà avere carattere abitudinario quotidiano, le ore di servizio non svolte saranno recuperate previo accordo con il Direttore SGA.
6. In caso di assenza per motivi di salute nei giorni in cui si effettuano un numero di ore superiore o inferiore a 6 non ci saranno né crediti né debiti orari.
7. I permessi possono essere concessi anche al personale con contratto a tempo determinato, come previsto dal CCNL del comparto scuola 2019/2021
8. La presenza di tutto il personale ATA viene rilevata con cartellino registrando l'orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa. Gli atti dell'orario di presenza sono tenuti dal direttore SGA. Il riepilogo dei crediti o debiti orari di ogni dipendente, risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e relativi recuperi e delle ore eccedenti da recuperare, sarà visibile da ciascun interessato nella propria bacheca riservata ATA.
9. Nessun plesso beneficia dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali.
10. **Gestione del personale ATA nelle scuole sede di seggio elettorale**

    a) Ambito di applicazione

    Il presente articolo disciplina l'organizzazione del lavoro del personale ATA nei plessi scolastici individuati come sede di seggio elettorale in occasione di elezioni politiche, europee, regionali, comunali, provinciali e consultazioni referendarie.

    Le disposizioni si applicano nei casi di chiusura totale o parziale dei locali scolastici utilizzati temporaneamente dall'amministrazione comunale.

    b) Predisposizione e pulizia dei locali

    La predisposizione dei locali destinati ai seggi elettorali, il loro funzionamento e la pulizia al termine delle operazioni di voto sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale.

    Il personale ATA dell'istituzione scolastica non può essere obbligato a svolgere attività di pulizia o allestimento dei locali destinati ai seggi elettorali.

    L'eventuale utilizzo del personale ATA per tali attività può avvenire solo su base volontaria, previo accordo con l'Amministrazione comunale e con corresponsione di compensi o riposi

compensativi.

c) Chiusura totale dell'istituzione scolastica

In caso di chiusura totale della scuola disposta dalle autorità competenti per lo svolgimento delle consultazioni elettorali:

il personale ATA è esentato dalla prestazione lavorativa;

tali giornate sono considerate servizio effettivamente prestato;

non sussiste obbligo di recupero delle ore non lavorate;

non sono previste decurtazioni economiche;

non è consentito imporre al personale ATA la fruizione di giorni di ferie.

d) Chiusura parziale dei plessi scolastici

Qualora solo alcuni plessi dell'istituzione scolastica siano individuati come sede di seggio elettorale:

il personale ATA assegnato a tali plessi è esentato dal servizio nei giorni di chiusura;

l'assenza è considerata legittima e non comporta obblighi di recupero né decurtazioni economiche.

Il Dirigente Scolastico, per comprovate esigenze di servizio, può disporre con ordine di servizio l'impiego temporaneo del personale ATA in altri plessi dell'istituzione scolastica.

e) Organizzazione del servizio

Il DSGA predispone un piano di lavoro specifico per i giorni delle consultazioni elettorali.

Nel piano devono essere garantiti:

criteri di equità;

rotazione del personale;

trasparenza nell'assegnazione delle attività.

Il piano di lavoro viene comunicato preventivamente al personale interessato.

f) Plessi non sede di seggio elettorale

Nei plessi non individuati come sede di seggio elettorale le attività scolastiche si svolgono regolarmente.

Il personale ATA assegnato a tali sedi presta servizio secondo il normale orario di lavoro.

Art. 44 - Ore straordinarie

1. La necessità di eventuali ulteriori ore straordinarie non previste nel piano delle attività, che si presenteranno durante l'anno scolastico, sarà effettuata dal personale disponibile e verranno retribuite o recuperate con riposo compensativo.
2. Le stesse, in ogni caso, dovranno essere autorizzate dal DS e dal DSGA.

Art. 45 - Chiusure prefestive

1. La chiusura della scuola nei giorni prefestivi in cui è sospesa l'attività didattica viene definita dal Consiglio di istituto, previo consenso espresso di almeno 2/3 (due terzi) di tutto il personale ATA.

I giorni prefestivi deliberati dal C.I. sono: 24 e 31 dicembre 2025; 2 e 5 gennaio 2026; 24 aprile 2026; 1° giugno 2026 per un totale di 6 giorni.

2. I prefestivi possono essere recuperati:
   - lavoro straordinario oltre l'orario di servizio che verrà effettuato in occasione della sostituzione di colleghi assenti, in occasione degli Open day di gennaio, degli Scrutini di febbraio e di giugno, degli esami e in occasione dei corsi di formazione e dei progetti pomeridiani una volta calendarizzati;
   - ferie.

Art. 46 - Ferie e festività soppresse

1. Le richieste di ferie e festività soppresse sono autorizzate dal dirigente scolastico dopo il parere del DSGA. Le richieste per il periodo pasquale devono essere presentate entro i 30 giorni antecedenti, per il periodo estivo devono essere presentate entro il 15 maggio, per il periodo natalizio entro il 30

novembre.

2. Il piano delle ferie e festività soppresse, sarà predisposto tenendo in considerazione quanto segue:

- dal termine delle attività didattiche alla fine del mese di agosto, il funzionamento della scuola sarà garantito.
- Nel caso in cui le richieste si sovrappongano, il DSGA adotterà il criterio della rotazione annuale.
- Per il personale a tempo determinato si suggerisce di non concentrare le ferie al termine, ma di distribuirle nei vari momenti di sospensione dell'attività didattica, poiché l'attività didattica in molti plessi arriva fino al 30 giugno e si può garantire una migliore distribuzione del lavoro.

Art. 47 - Nomina supplenti

1. Per la sostituzione del personale assente si provvede alla nomina applicando le disposizioni in vigore

2. Per le sostituzioni di assenze brevi dei collaboratori scolastici, si provvede con la nomina del relativo supplente. In attesa della presa di servizio si ricorre al lavoro straordinario su richiesta e autorizzazione del D.S.G.A.

Art. 48 – Formazione del personale docente e ATA

1. Per la formazione del personale docente e ATA si rimanda al "Piano della formazione" predisposto ad inizio anno dal DS sulla base delle esigenze formative del personale al fine dell'espletamento del PTOF approvato dal Collegio docenti, dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito;

Art. 49 – Eventuali risparmi

1. I residui saranno oggetto di apposita contrattazione da calendarizzare alla fine dell'a.s. 2025/2026, non appena noti i residui dell'anno corrente.

Allegati:

1- Prospetto distribuzione fondo al personale docente

2- Prospetto distribuzione fondo al personale ATA 2025-2026

Dello, 18/3/2026

confermato e sottoscritto

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico _____

Membri della RSU

Sig.ra _____

Sig.ra Germana Lozzo

Sig. _____

Sindacati Scuola Territoriali

_____

_____

_____

ALLEGATO n. 1 al contratto integrativo dell'istituto comprensivo di Dello

IPOTESI FONDO ISTITUTO 2025/26

PROSPETTO PERSONALE DOCENTE

ENTRATE				**Importo**	
ripartizione FIS docenti 70% 2025/2026				€ 22.173,09	
valorizzazione personale docente 70%				€ 6.845,49	
avanzi anno precedente 70%				€ 2.308,25	
Funzioni Strumentali				**€ 3.819,70**	
Attività complementari di educazione fisica				**€ 836,13**	
Forte processo immigratorio				**€ 0,00**	
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti				**€ 4.046,02**	
SOMMANO				**€ 40.028,68**	
USCITE					
FIS		**N. DOC.**	**N. ORE**	**TOTALE CON ORE**	
Responsabile di plesso infanzia	N.	2	6	€ 231,00	***X 19,25***
Responsabile di plesso Quinzanello	N.	2	24	€ 924,00	
Responsabile di plesso Barbariga	N.	1	48	€ 924,00	
Responsabile di plesso Brandico	N.	1	48	€ 924,00	
Responsabile di plesso primaria Dello	N.	1	63	€ 1.212,75	
Responsabile di plesso Secondaria	N.	1	66	€ 1.270,50	
Coordinatori Consiglio di Classe	N.	9	12	€ 2.079,00	
Coordinatori Classi terze	N.	4	15	€ 1.155,00	
Responsabile biblioteca	N.	6	7	€ 808,50	
Responsabile sussidi	N.	6	7	€ 808,50	
Responsabile laboratorio di informatica	N.	5	11	€ 1.058,75	
Responsabile laboratorio arte scuola secondaria	N.	1	7	€ 134,75	
REFERENTE ORIENTAMENTO	N.	1	12	€ 231,00	
REFERENTE CONTINUITA'	N.	1	10	€ 192,50	
REFERENTE INTERCULTURA/FAMI	N.	1	14	€ 269,50	
REFERENTE LIFE SKILLS INFANZIA/ PRIMARIA	N.	1	10	€ 192,50	
REFERENTE INVALSI	N.	2	10	€ 385,00	
REFERENTE RAPPORTI TERR.	N.	1	7	€ 134,75	
REFERENTE BULLISMO	N.	1	14	€ 269,50	
REFERENTE TRINITY	N.	1	10	€ 192,50	
REFERENTE GIARDINO	N.	1	10	€ 192,50	
REFERENTE SPORT	N.	1	7	€ 134,75	
REFERENTE DSA	N.	1	14	€ 269,50	
REFERENTE EDUCAZ.CIVICA	N.	1	12	€ 231,00	
COLLABORATORE DIRIGENTE	N.	1	120	€ 2.310,00	
MOBILITY MANAGER	N.	1	2	€ 38,50	
COORDINATORE PED.INFANZ	N.	1	2	€ 38,50	
INGLESE RECUPERO E POTENZIAMENTO	N.	2	8	€ 616,00	
ITALIANO RECUPERO E POTENZIAMENTO	N.	3	8	€ 924,00	
MATEMATICA RECUPERO E POTENZIAMENTO	N.	3	8	€ 924,00	
SPAGNOLO RECUPERO E POTENZIAMENTO	N.	1	8	€ 308,00	
DOCUMENTAZIONE COLLEGIO DOCENTI	N.	1	16	€ 308,00	
COMM.ORIENTAMENTO	N.	4	8	€ 616,00	
COMM. DIARIO	N.	4	10	€ 770,00	
COMM. CONTINUITA'	N.	6	8	€ 924,00	
COMM. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA	N.	6	10	€ 1.155,00	
COMM.INCLUSIONE	N.	22	6	€ 2.541,00	
COMM.SPORT	N.	2	4	€ 154,00	
COMM.PTOF/NIV	N.	5	10	€ 962,50	
COMM SITO	N.	6	10	€ 1.155,00	
TUTOR docenti in anno di formazione e prova	N.	10	14	€ 2.695,00	
RAPPORTI ATS	N.	10	1	€ 192,50	
CAMBIO TURNO DISP. RIENTR.	N.	4	2	€ 154,00	
SORVEGLIANZA MENSA PER CORSI DI RECUPERO	N.	10	1	€ 192,50	
SOMMA FIS				**€ 31.204,25**	
FUNZIONI STRUMENTALI		**N. DOC.**			
PTOF	N.	1	€ 1.193,66	€ 1.193,66	
INCLUSIONE	N.	1	€ 1.193,66	€ 1.193,66	
STEM STEAM	N.	1	€ 1.432,38	€ 1.432,38	
Somma Funzioni Strumentali				**€ 3.819,70**	
Attività complementari di educazione fisica					
PROGETTO CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO	N.	1	€ 836,13	€ 836,13	
Somma Attività complementari di educazione fisica				**€ 836,13**	
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti .				**€ 4.046,02**	
P.S. Tutti gli importi sono al lordo dipendente					

Permana Lazzari

Sea Antonelli

Alessandra Pelle

ALLEGATO n. 2 al contratto integrativo dell'istituto comprensivo di Dello

IPOTESI FONDO ISTITUTO 2025/26						
PROSPETTO PERSONALE ATA						
ENTRATE						
Fis 2025/2026				**€ 37.806,85**		
Indennità direzione 2025/2026				**€ 4.206,00**		
Collaboratori DS				**€ 1.925,00**		
Totale generale				**€ 31.675,85**		
Ripartizione 30% personale ATA				**€ 9.502,76**		
Valorizzazione 30% personale ATA				**€ 2.933,74**		
Avanzi ATA				**€ 1.167,37**		
Totale ATA				**€ 13.603,87**		
Incarichi specifici personale ATA				**€ 3.112,92**		
SOMMANO				**€ 16.716,79**		
USCITE						
		N. ATA	**N. ORE**	**TOTALE complessivo**		
FIS						
Assistenti Amministrativi			**AA**	**€ 4.081,16**		**ORE**
Collaborazione con ufficio Amministrazione - contabilità	AA	1	11	€ 175,45	*€ 15,95*	*11*
Sistemazione archivio storico	AA	3	9	€ 430,65		*27*
Verifica e aggiornamento beni inventariati e discarico beni obsoleti	AA	2	10	€ 319,00		*20*
Flessibilità oraria	AA	5	10	€ 797,50		*50*
Collaborazione con docenti per le prove invalsi	AA	1	16	€ 255,20		*16*
Monitoraggio ed aggiornamenti delle graduatorie d'Istituto personale ATA e docente	AA	2	16	€ 510,40		*32*
Rapporti con INPS	AA	2	8	€ 255,20		*16*
Gestione Corte dei Conti	AA	1	10	€ 159,50		*10*
Collaborazione con docenti per gli esami di Stato	AA	1	11	€ 175,45		*11*
Collaborazione contabilità/ufficio acquisti	AA	2	3	€ 95,70		*6*
Verifica, reperimento scorte e distribuzione materiale igienico-sanitario	AA	2	3	€ 95,70		*6*
Collaborazione PASSWEB	AA	1	4	€ 63,80		*4*
Dematerializzazione e digitalizzazione	AA	4	6	€ 382,80		*24*
Dematerializzazione e digitalizzazione	AA	1	2	€ 31,90		*2*
Privacy	AA	4	5	€ 319,00		*20*
Sommano Assistenti Amministrativi				**€ 4.067,25**	13,91 €	**255**
Collaboratori Scolastici			**CS**	**€ 9.522,71**		**ORE**
Affiancamento docenti per assistenza alunni disabili	CS	7	13	€ 1.251,25	*€ 13,75*	*91*
Affiancamento docenti per assistenza alunni disabili	CS	1	5	€ 68,75		
Reperibilità allarme secondaria	CS	2	12	€ 330,00		*24*
Reperibilità allarme primaria	CS	1	6	€ 82,50		*6*
Intensificazione attività, disponibilità sostituzioni colleghi, flessibilità, turnazione	CS	16	11	€ 2.420,00		*176*
Sorveglianza ai cancelli in entrata ed uscita alunni	CS	16	5	€ 1.100,00		*80*
Predisposizione spazi per attività sportive	CS	2	7	€ 192,50		*14*
Pulizia spazi esterni	CS	16	3	€ 660,00		*48*
Fotocopie	CS	16	3	€ 660,00		*48*
Gestione Magazzino	CS	1	10	€ 137,50		*10*
Igiene e sanificazione mediante prodotti specifici	CS	15	3	€ 618,75		*45*
Supporto alle attività didattiche	CS	8	5	€ 550,00		*40*
Gestione emergenza	CS	6	12	€ 990,00		*72*
Gestione emergenza	CS	2	4	€ 110,00		*8*
Piccola manutenzione	CS	6	4	€ 330,00		*24*
Sommano Collaboratori scolastici				**€ 9.501,25**	21,46 €	**686**
ORE ACCANTONATE PER STRAORDINARI				**€ 0,00**		
TOTALE FIS				**€ 13.568,50**	€ 35,36	
INCARICHI AGGIUNTIVI/SPECIFICI						
Assistenti Amministrativi			**AA**	**€ 933,88**		**ORE**
Responsabile area protocollo - U.R.P.	AA	3	4	€ 191,40	*€ 15,95*	*12*
Supporto DSGA	AA	1	12	€ 191,40		*12*
Responsabile area amministrativa	AA	1	8	€ 127,60		*8*
Responsabile area Acquisti	AA	2	13	€ 414,70		*26*
Sommano Assistenti Amminnistrativi				**€ 925,10**	8,78 €	**58**
Collaboratori Scolastici			**CS**	**2.179,04 €**		**ORE**
Supporto igiene personale alunni scuola dell'infanzia	CS	2	26	€ 715,00	*€ 13,75*	*52*

Per presa visione: Fabrizio Pezzana Lo Zozzo

ALLEGATO n. 2 al contratto integrativo dell'istituto comprensivo di Dello

IPOTESI FONDO ISTITUTO 2025/26						
PROSPETTO PERSONALE ATA						
Supporto igiene personale alunni con disabilità primaria	CS	3	17	€ 701,25		*51*
Supporto igiene personale alunni con disabilità secondaria	CS	2	17	€ 467,50		*34*
Preparazione palestra Primaria Dello per riunioni O. C.	CS	3	7	€ 288,75		*21*
Sommano Collaboratori Scolastici				**€ 2.172,50**	6,54 €	**158**
TOTALE INCARICHI AGGIUNTIVI				**€ 3.097,60**	€ 15,32	
P.S. Tutti gli importi sono al lordo dipendente						

Dea Bertoelli

Germana Lazzari